



Breve sintesi dei risultati dell'audizione pubblica sulla «Concezione Aree di transito – Basi per la pianificazione di aree di sosta destinate a nomadi stranieri»

La Concezione Aree di transito è uno strumento per la pianificazione del territorio ai sensi dell'articolo 13 della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700) e costituisce una base per la pianificazione di aree di sosta destinate alle minoranze nomadi straniere. Grazie a una più chiara ripartizione delle responsabilità tra la Confederazione e i Cantoni e a una maggiore collaborazione intercantionale si intende aumentare il numero delle aree di sosta disponibili e migliorare l'utilizzo di quelle esistenti.

La Concezione riporta i dati relativi al fabbisogno di aree di transito e di sosta in tutta la Svizzera, suddivisa in sette regioni di pianificazione, e presenta i principi di pianificazione, le misure della Confederazione e le raccomandazioni per l'attuazione da parte dei Cantoni e dei Comuni. Il rapporto esplicativo illustra le ragioni e il processo di elaborazione della Concezione e approfondisce gli obiettivi, le linee guida, i principi di pianificazione, le modalità con cui è stato stabilito il fabbisogno, le misure e le raccomandazioni.

La Concezione Aree di transito è stata sottoposta a un'audizione pubblica secondo la procedura prevista dall'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1). Nel periodo compreso tra il 5 marzo e il 5 giugno 2024 hanno partecipato all'audizione i 26 Cantoni, la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA), l'Unione delle città svizzere (UCS), l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) e quattro organizzazioni delle minoranze interessate: la Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri», la Radgenossenschaft der Landstrasse, l'organizzazione Jenisch-Manisch-Sinti (JMS) e l'Union des Associations et Représentants des Nomades Suisses (UARNS). I pareri espressi, riportati qui di seguito, differiscono significativamente.

Quasi tutti i Cantoni sono in linea di massima favorevoli alla proposta di rafforzare la cooperazione e il coordinamento a livello regionale o intercantionale e concordano con la Confederazione sul fatto che questa tematica rappresenti un compito congiunto di portata nazionale.

- 11 Cantoni (più l'ACS e l'UCS) ritengono che la Concezione sia uno strumento utile e accolgono con favore l'iniziativa della Confederazione. Tuttavia, oltre la metà di tali Cantoni non è direttamente toccata da questa problematica.
- 13 Cantoni e la DCPA chiedono che la Confederazione assuma un ruolo molto più significativo, considerando la sua competenza in materia di stranieri, ed esigono che la Concezione venga sostanzialmente rielaborata / migliorata, in particolare su due aspetti:
 - il sostegno finanziario, che a loro avviso sarebbe una condizione imprescindibile per la cooperazione e la fattibilità della Concezione (secondo il principio dell'equivalenza fiscale). Si tratta in particolare dei Cantoni ZH, VD, NE, BE, GR, FR, e SO;
 - la messa a disposizione di terreni (compresa la gestione dell'intero processo di pianificazione e realizzazione), che finora non avrebbe prodotto soluzioni soddisfacenti (VD, NE, LU, BL).
- I Cantoni TI e JU respingono integralmente la Concezione. Il Cantone del Ticino sostiene che non ci sia né un obbligo legale né una reale necessità di mettere a disposizione delle aree per i nomadi stranieri, mentre il Cantone del Giura ritiene che le aree di transito debbano essere di esclusiva competenza della Confederazione).

- In sintesi, la DCPA ritiene scandaloso e del tutto inaccettabile che la Confederazione possa emanare un gran numero di direttive (L4 / P2 «La Confederazione definisce i requisiti pianificatori di base»; M5 «La Confederazione elabora un manuale destinato ai Cantoni e alle regioni di pianificazione»), mentre il finanziamento delle aree di transito debba ricadere interamente sui Cantoni. Sottolinea inoltre che, come già comunicato nella lettera del 15 agosto 2023 ai consiglieri federali Alain Berset e Albert Rösti, i Cantoni esigono un sostegno finanziario da parte della Confederazione per la realizzazione di aree di transito destinate ai nomadi stranieri.
- Le proposte di finanziamento vanno dall'assunzione di una garanzia di deficit da parte della Confederazione per le spese d'esercizio (AG), alla copertura di almeno il 50 per cento dei costi di costruzione (BE), fino all'assunzione completa di tutti i costi da parte della Confederazione (JU).

Fabbisogno e regioni di pianificazione

- Secondo alcuni pareri non è chiaro come sia stato calcolato il fabbisogno (ACS, UCS). Tuttavia, il numero di aree di transito non viene contestato dai partecipanti all'audizione che, ad eccezione del Cantone del Ticino, lo ritengono tendenzialmente appropriato, così come la ripartizione fra le regioni.
- Numerosi Cantoni hanno manifestato la propria disponibilità a collaborare nell'ambito della regione di pianificazione proposta (LU, UR, GE, NE, BS, ecc.), tanto più che, in alcuni casi, esiste già un canale di dialogo tra i Cantoni della stessa regione (per esempio GE, VD, VS nella Regione del Lemano).
- Altri (ad esempio AG, BE, BL, SZ, GR) nutrono seri dubbi sui benefici di un coordinamento attraverso le regioni di pianificazione. Ritengono infatti che non sia il caso di introdurre un ulteriore livello burocratico perché questo creerebbe ulteriori oneri organizzativi ma non garantirebbe comunque che le necessarie aree di transito siano realizzate in tempo.
- Alcuni Cantoni (AG, BL, GR, TI, ZH) criticano la composizione delle regioni di pianificazione sostenendo che non è sufficientemente coerente con gli itinerari dei nomadi oppure che risulta poco sensata.

Parere delle organizzazioni

Ad eccezione della Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri», le organizzazioni respingono la Concezione poiché ritengono che la Confederazione dovrebbe prima occuparsi delle aree di sosta per le minoranze nomadi nazionali, mentre le aree di transito per i rom stranieri sarebbero di secondaria importanza. Solo la Fondazione riconosce che la Concezione crea un valore aggiunto anche per le minoranze nomadi svizzere.

	Tendenzialmente favorevoli	Grandi riserve	Contrari
Cantoni	AI, AR, BS, GE, GL, UR, SH, TG, NW, OW, SG	AG, BE, BL, FR, LU, GR, NE, SO, SZ, VD, VS, ZG, ZH DCPA	JU, TI
Associazioni mantello dei Comuni e delle Città	ACS, UCS		

	Tendenzialmente favorevoli	Grandi riserve	Contrari
Organizzazioni	Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri»		Radgenossenschaft, JMS, UARNS

Ufficio federale della cultura, aprile 2025